



Sede Cai viale Piacenza, 40 (ingresso libero) - Tel. 0521/984901
 mail: caiparma@caiparma.it web: www.caiparma.it
 canale youtube: www.youtube.com/user/caiparma

Cammini storici

In arrivo le quattro guide del territorio parmense

Via degli Abati, via Francigena, via Longobarda e via di Linari: dal 24 aprile i nuovi volumi curati da Andrea Greci in edicola con la Gazzetta di Parma

■ Nella prospettiva di un graduale superamento della tragica esperienza del Coronavirus, ci piace immaginare una riscoperta delle passeggiate collinari, dei luoghi naturali ed itinerari presso casa, di siti vicini ricchi di emergenze storiche e naturalistiche.

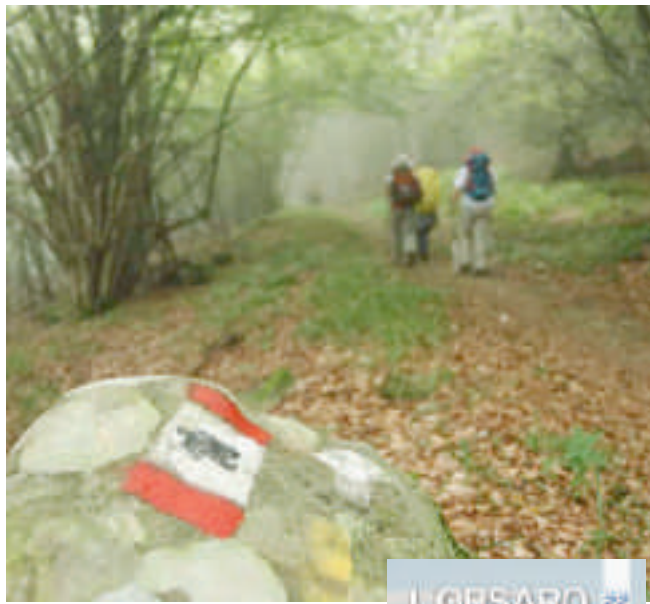
Per favorire questo approccio, il Cai promuove l'uscita di 4 volumi, curati da Andrea Greci e distribuiti in edicola con la Gazzetta di Parma, sui cammini storici che attraversano la provincia: la Via degli Abati, la Via Francigena, la Via Longobarda e la Via di Linari. Il progetto è stato costruito insieme ad associazioni culturali e amministrazioni locali, con il sostegno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e dei Parchi del Ducato.

Il primo volume, in edicola dal 24 aprile, è dedicato alla Via degli Abati, di origine longobarda, da sempre percorso di collegamento tra Pavia, Bobbio e Pontremoli. La via parte dal centro storico di Bobbio, con la millenaria abbazia di San Colombano, e transita da Bardi, dalla silenziosa e magnetica Val Noveglia, da Borgotaro, dalle ombrose selve del Borgallo e della Valle del torrente Verde, fino a Pontremoli.

Il secondo volume racconta il

cammino più conosciuto e frequentato: la Via Francigena, storico collegamento tra la Francia e l'Europa. Fidenza con il suo poderoso Duomo, le soleggiate colline di Costamezzana, le pievi di Fornovo e Bardone, i centri storici di Berceto, Pontremoli e Sarzana, e le aree protette dei Parchi del Taro, di Carrega, del Prinzerza, sono solo alcuni degli innumerevoli punti di interesse lungo il cammino.

Tutte da riscoprire, sono invece la Via Longobarda e la Via di Linari che, nella loro veste di cammini contemporanei, sono ancora in un affascinante stato di work in progress. La Via Longobarda ha inizio, come un vero e proprio fascio



L'Orsaro Nel nuovo numero la cultura della montagna

■ Le montagne sono state da sempre luoghi lontani ma non isolati, difficilmente raggiungibili ma non per questo esclusi dal dibattito e dalla scena culturale italiana ed europea. Il numero di marzo 2020 de L'Orsaro, rivista della Sezione di Parma del Club Alpino Italiano, in vendita con Gazzetta di Parma a 5 euro più il prezzo del quotidiano, ha come tema proprio le "Montagne di Cultura". La rivista compie un viaggio lungo sentieri, borghi e vallate, inseguendo le pieghe del paesaggio umano, della storia, della cultura e dell'arte delle terre alte:

dal Lago di Como, indagato con sguardo profondo e consapevole, ai paesi e alle corti della Val d'Enza, tra le colline parmensi e quelle reggiane. L'immenso patrimonio storico italiano permette anche di arrampicare a fianco di necropoli preistoriche e templi greci, come accade nella Sicilia raccontata da Silvia Mazzani o di pedalare in mountain bike lungo la Via Francigena.



di percorsi medievali, dalle alture dei castelli di Felino e Torrechiara, dalla Rocca di Sala Baganza e dal paese di Langhirano, per poi ricongiungersi tra le vigne di Torrenaso e proseguire sul panoramico crinale tra le valli del Baganza e del Parma, travalicando le cime del Montagnana e del Cervellino e giungendo al Passo del Cirone, per proseguire in Lunigiana con due distinti percorsi.

La Via di Linari ha un scenografico inizio nel castello di Torrechiara, per poi compiere una traversata delle valli orientali dalla Val Parma alla Parmossa, salendo alla antica pieve di Costa e a Tizzano, per poi scollinare in Val Cedra ai piedi della pieve di Moragnano e risalire la Valle dei Cavalieri attraverso Ranzano, Palanzano e Rigoso, scavalcando il passo del Lagastrello, prima di proseguire il cammino verso Comano, Licciana Nardi e Aulla.

ESCURSIONI

30-31 MAGGIO FERRATA ROEN

Fine settimana nelle Alpi Retiche, con pernottamento al rifugio Oltradige, nella catena della Mendola in una posizione estremamente panoramica sulla valle dell'Adige.

18-19 LUGLIO BIKE&TREK

In Val d'Aosta, due giorni di trekking e MTB, con notte in rifugio. Iscrizioni aperte. Posti limitati.

5-6 SETTEMBRE BIKEorTREK

A piedi o in MTB, a scelta si percorreranno i sentieri della Val di Sole, per salire a piedi tutti insieme la domenica sulla Punta Linke, il museo all'aperto più alto d'Europa.

INCONTRI

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI: RINVIO AL 14 MAGGIO

Fatte salve ulteriori disposizioni connesse con l'epidemia da Coronavirus, l'annuale assemblea dei soci è stata rinviata a giovedì 14 maggio, presso la sede di viale Piacenza 40, per un momento di ritrovata condivisione, conoscenza e confronto sull'andamento delle attività della Sezione. Il ritrovo è alle ore 20 con l'apertivo di accoglienza.

Affrontare un'epidemia Gestire la paura, l'insegnamento viene anche dai monti

Il mondo oggi esige certezze ed è disabituato alla paura. Ecco come la montagna può aiutare

■ Viviamo giorni difficili, impensabili solo pochi mesi fa, quando era bello, normale e legittimo programmare un'escursione sulle Dolomiti, una ferrata in Appennino, o un fine settimana di arrampicata o scialpinismo sulle Alpi. Oggi ci dobbiamo astenere, la

responsabilità ce lo impone. Ma non ci vieta di pensare a tutto quello che le montagne rappresentano, per chi le ama, e a quello che possono insegnarci anche in un frangente come quello che stiamo attraversando. L'andar per monti ti immerge

nella natura, dove l'uomo non è l'elemento dominante, che detta regole e prospettive, ma è parte di un tutto più complesso, con cui interagisce, che condiziona, ma da cui è anche fortemente condizionato.

Salire una parete, se può esaltare le tue capacità e attitudini, ti porta a confrontarti anche con i tuoi limiti, a renderti conto della

fragilità e della vulnerabilità umana.

Tutti coloro che vanno in montagna sanno quanto sia fondamentale esercitare l'arte del saper aspettare.

Il mondo oggi esige certezze ed è disabituato alla paura. Invece la montagna ti porta a convivere con l'incertezza, a gestire la paura, ad esercitarla per non cedere al panico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio civile Anche il Cai aderisce al progetto



■ Il Servizio civile offre a giovani con età compresa fra i 18 e 28 anni l'opportunità di dedicare alcuni mesi della propria vita a progetti di solidarietà, assistenza e, più in generale, alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

Il Cai di Parma ha scelto di contribuire anche nel 2020 a questa esperienza formativa con un progetto finalizzato alla valorizzazione del territorio provinciale, operando su più temi: la ricognizione e il censimento di beni storici "minori", spesso legati a usanze, tradizioni religiose, lavori di un tempo, oggetti della vita materiale e dialetti; il rilevamento dei sentieri che costituiscono un patrimonio storico-culturale da preservare e valorizzare, a cui seguiranno interventi di aggiornamento e manutenzione dei catasti pubblici e del Cai; la pulizia e restauro, a cura di restauratori accreditati, di alcuni beni, in particolare di cippi confinari, maestà ed edicole votive, anche grazie al contributo assicurato dalla Fondazione Cariparma.

Il progetto, come negli anni precedenti, ha riscosso notevole gradimento fra i giovani, rendendo necessario procedere alla selezione con le regole definite dal Ministero della Gioventù.

I volontari hanno iniziato la loro attività il 15 gennaio 2020 e termineranno la loro esperienza dopo un anno. Al fine di una loro adeguata formazione sono state inizialmente effettuate varie ore dedicate alla conoscenza del Cai, alla ricerca documentale e catalogazione dei beni storici. E' anche in corso una loro formazione più ampia sul significato e gli obiettivi del servizio civile a cura del Coordinamento provinciale degli Enti di Servizio civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMBRA IERI
 A SPASSO PER PARMA
 NEGLI ANNI...

SABATO
 ALLE 21.00

12 TV
 PARMA

Sembra IERI
 a spasso per Parma negli anni...



FLI DAVIGHI

CAP SERVICE
 IL PRESTITO PER TUTTI